

PROGETTO SCUOLE APERTE - GPS

L'Istituto condivide l'importanza di costruire insieme ad enti territoriali nuove progettualità per potenziare le strategie di resilienza dei nostri territori in risposta a nuovi bisogni di relazione, socialità e potenziamento che emergono in particolare tra i ragazzi e gli adolescenti.

La scuola si rivela quale luogo essenziale d'incontro per progettare, sperimentare e sviluppare esperienze educative, significative e coinvolgenti.

Il Comune di Bergamo, in collaborazione l'Istituto Comprensivo De Amicis e con le agenzie educative del terzo settore, ha dato vita al progetto "SCUOLE APERTE" che intende aprire la scuola secondaria di primo grado a nuove esperienze pomeridiane destinate a favorire la crescita individuale degli adolescenti, incentivandone sia la dimensione cognitiva ed emotiva che lo sviluppo dei processi di inclusione, coesione e solidarietà tramite l'implementazione di interventi specifici e in rete tra le agenzie educative del territorio.

Il progetto prevede la realizzazione di attività e laboratori, aperti a tutti gli alunni dagli 11 ai 14 anni, nella fascia oraria del primo pomeriggio, ovvero dalle ore 14:00 alle ore 16:30. Queste attività prevedono momenti strutturati e destrutturati di socializzazione tra adolescenti, alla presenza di educatori professionisti e docenti che potranno, in questo modo, facilitare le dinamiche relazionali tra pari. Gli alunni, al termine delle lezioni, potranno fermarsi a scuola e pranzare insieme dalle ore 14:00 con la presenza di una figura educativa di riferimento (l'iscrizione a questa iniziativa, aperta anche agli alunni di strumento, avviene a inizio anno scolastico attraverso la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità).

Le attività e laboratori prevedono un approccio altamente inclusivo e partecipato, che pone al centro l'adolescente e i suoi bisogni, sviluppando e potenziando quelle abilità trasversali spendibili in contesti scolastici e di vita.

Le azioni previste possono essere così classificate:

- 1- Creazione di spazi aperti d'incontro e relazione nel contesto scolastico, gestiti mediante presenza educativa leggera: l'azione prevede la definizione e strutturazione di spazi attrezzati e fruibili da parte degli alunni (gruppi di ragazzi che possono interagire in uno spazio protetto sotto la supervisione di educatori) nell'ottica di valorizzare le relazioni e gli apprendimenti non formali e informali dei ragazzi in contesti extrascolastici;
2. Attivazione di laboratori integrativi di potenziamento linguistico, di attività sportiva, di recupero ed esperienziale;
3. Attivazione di spazi per pranzare insieme.

Per sviluppare le grandi potenzialità della comunità scolastica, degli alunni e delle alunne e degli adulti insegnanti e genitori, la scuola viene, quindi, ripensata nel suo paradigma, ovvero viene in questo modo concepita come luogo di esperienza, aggregazione e socialità, in cui voler (e non più dover) trascorrere il proprio tempo in compagnia dei pari, nel confronto costruttivo con le figure adulte e con la comunità educativa del territorio per intrecciare fiducia, costruire legami, valorizzare le inclinazioni personali e scoprire i propri talenti.

Sarà così possibile far fronte all'isolamento sociale, alla dispersione scolastica, ai gap cognitivi e di apprendimento, ma soprattutto valorizzare i saperi e le competenze che tutti i ragazzi e le ragazze costruiscono nei loro percorsi di crescita.